



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 08/01/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 dicembre 2014, n. 453

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vieste - Proponente: Rotunno Domenico. Valutazione di Incidenza. ID\_4749.

L'anno 2014 addì 29 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il Sig. Domenico Rotunno, con nota acquisita al prot. n. AOO\_089/17/07/2013 n. 7091 presentava istanza relativa alla procedura di Valutazione di incidenza per gli interventi in oggetto;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO\_089/09/08/2013 n. 8062, richiedendo integrazioni documentali, evidenziava che l'area di intervento era attraversata da impluvi e, pertanto, rappresentava la necessità di acquisire il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino della Puglia ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 11395 del 19/09/2014 acquisita al prot. AOO\_089/23/09/2014 n. 8270, l'Autorità di Bacino della Puglia, a seguito della trasmissione della documentazione progettuale acquisita al proprio protocollo n. 9867 del 31/07/2014, richiedeva integrazioni;
- con nota prot. AOO\_089/04/11/2014 n. 10254, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., reiterava la richiesta contenuta nella predetta nota e chiedeva conferma al Responsabile della Misura 227 conferma dell'ammissibilità dell'aiuto per l'intervento in oggetto, fissando il termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione di tale comunicazione pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- con successiva nota prot. n. 13851 del 03/11/2014, acquisita al prot. AOO\_089/06/11/2014 n. 10416, l'Autorità di Bacino della Puglia rilasciava il proprio parere di compatibilità al PAI;
- con nota del 02/12/2014, acquisita al prot. AOO\_089/12/12/2014 n. 12499, il proponente trasmetteva la documentazione richiesta allegando la nota prot. AOO\_036/25/02/2014 n. 4978 con cui il Responsabile della Misura 227 attestava il finanziamento dell'intervento in oggetto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi in progetto consistono nell'allestimento di un sentiero naturalistico, su un tracciato esistente, avente lunghezza di m 2.990 delimitato da un lato da una staccionata in pali di castagno. Gli allestimenti consistono in:

1. n. 3 bacheche divulgative;
2. n. 6 poster tematici;
3. n. 10 panchine in legno;

4. n. 5 cestini portarifiuti;
5. n. 2 portabicilette;
6. n. 3 giochi a molla per bambini;
7. n. 2 palestre esagonali per bambini

#### Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale, oggetto di intervento, è costituito, secondo quanto affermato nella Relazione tecnica, da un popolamento quasi esclusivamente da pino d'Aleppo (95%). Le aree di intervento, individuate dalle particelle 265, 266 e 268 del foglio 42 del Comune di Vieste, sono ricomprese nel SIC "Testa del Gargano" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly<sup>1</sup>, dalla presenza dei seguenti habitat:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr012fg.htm>

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Versanti calcarei dell'Italia meridionale 15%

Pinete mediterranee di pini mesogeni

endemici 50%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*) 10%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 5%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Rhinolophus ferrum-equinum*

Uccelli: *Turdus philomelos*; *Columba livia*; *Hirundo daurica*; *Columba oenas*; *Turdus iliacus*; *Streptopelia turtur*; *Caprimulgus*; *Phalacrocorax carbo*; *Larus melanocephalus*; *Falco eleonora*; *Calonectris diomedea*; *Falco peregrinus*; *Scolopax rusticola*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Pesci:

Invertebrati:

*Callimorpha quadripunctata*; *Melanargia arge*.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD "Biotopo sito naturalistico": "Pineta di Montebaronone"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

- UCP - Formazioni arbustive;

### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Testa del Gargano")

### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figure territoriali: La costa del Gargano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Vieste, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Testa del Gargano" (cod. IT9110012) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite e dall'Autorità di Bacino della Puglia (11 - 15):

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
10. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone

limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

11. dovrà essere accertata la legittimità del percorso esistente;

12. nel caso fosse dimostrata la legittimità del percorso, nei punti di intersezione del medesimo in testata degli affluenti della “Lama le Canne” e nel tratto in cui si sviluppa in sub parallelo con la stessa, dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo, inoltre, dovrà essere predisposto a cura del proponente un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, detto piano dovrà essere recepito dal Comune; per quanto concerne gli arredi tutti dovranno essere posizionati al di fuori del buffer dei 75 m (come disposto dal comma 3. dell’art. 10) misurati dal ciglio della “Lama le Canne” e comunque non dovranno essere posizionati negli affluenti;

13. allorché non fosse dimostrata la legittimità del percorso naturalistico lo stesso e tutti gli arredi previsti nel piano di investimenti dovranno essere collocati al di fuori del buffer dei 75 m (come disposto dal comma 3. dell’art. 10) misurati dal ciglio della “Lama le Canne”; per le intersezioni del percorso con gli affluenti e per gli arredi valgono le prescrizioni del summenzionato punto;

14. la realizzazione della staccionata, nelle aree soggette alle prescrizioni degli articoli 6 e 10 delle N.T.A., dovrà tenere conto delle forze di trascinamento, dovute al transito della piena bicentenaria, che potrebbero essere causa dello scalzamento alla base delle opere;

15. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

16. la verifica dell’ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell’ambito della Misura 227 Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
  
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Domenico Rotunno;
  
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Foggia), alla Provincia di Foggia, al Comune di Vieste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

---